

L'unico vero femminicidio

Problemi economici La Cina mette fine alla strage di bimbe

di **FILIPPO FACCI**

Forse in Cina sta per avere termine il peggior infanticidio dell'era moderna, o più precisamente l'unico vero "femminicidio" che meritasse questo nome. La notizia - proveniente dall'agenzia ufficiale Xinhua, dunque affidabile - è che in Cina si potranno avere due figli, e questo 36 anni dopo la famigerata "politica del figlio unico" adottata nel 1978 per tenere a freno la crescita demografica del paese più popoloso (...)

segue a pagina 15

La svolta per ragioni economiche

La Cina ferma il più grande genocidio di sempre

Pechino dice addio alla politica del figlio unico: in 36 anni 400 milioni di aborti. Senza contare le neonate ammazzate

:: segue dalla prima

FILIPPO FACCI

(...) del mondo. In concreto la legge vietava di avere più di un bambino, e le eccezioni in vigore - da un paio d'anni, in realtà - potevano riguardare le minoranze etniche o le coppie di contadini il cui primo figlio fosse una bambina: ma in pratica regnava l'arbitrio, e capitava che funzionari statali affogassero i secondogeniti in una risaia. Le denunce delle organizzazioni umanitarie (ChinaAid, Lao-gai Research, Human Rights Watch, Nessuno tocchi Caino) sono molteplici. La Cina infatti non è solo la nazione dove vengono giustiziati più individui che in tutti i Paesi del mondo messi insieme: è sempre stata la nazione in cui l'aborto viene praticato sino al nono mese (a calci, se necessario) e le autorità oltretutto estraggono dai feti il collagene che serve a produrre

cosmetici destinati al mercato europeo: degli aborti in profumeria parlò tra altri il Guardian.

PENSIONI

Ora le ragioni dello stop cinese sono ovviamente economiche: si prevedeva da tempo un rallentamento della crescita della popolazione e quindi un'accelerazione del suo invecchiamento. I cinesi hanno sempre fatto tutto per pianificazione: cominciò Mao Tse-tung negli anni Sessanta quando erano già 600 milioni, ma con le nascite incentivate («più cinesi, più idee») giunsero presto al miliardo. Deng Xiao Ping allora ideò l'orrore del figlio unico. Qualche slogan: «Meglio dieci tombe che una nascita fuori piano», «Una sterilizzazione fa onore a tutta la famiglia», «Meno bambini, più maialini da fattoria». Il risultato: donne fatte abortire con metodi atroci, bambini appe-

na nati buttati nella spazzatura, ancora vivi, o uccisi davanti agli occhi della madre. E così l'anno scorso, secondo la Banca Mondiale, in Cina c'erano "solo" 1,357 miliardi di persone: ma con troppi vecchi senza pensione. Senza contare - perché allo Stato cinese interessa meno - i milioni di cinesi che non possono sposarsi per mancanza di donne, il rapimento o commercio di donne vietnamite, soprattutto l'aumentato suicidio di donne che hanno dovuto abortire forzatamente: nel 2009 è stato diffuso un dato secondo il quale il 56 per cento dei suicidi femminili al mondo avrebbe come vittime donne cinesi.

Al di là di questo, le autorità stavano registrando il rischio di un collasso economico e sociale, e poco importa alle autorità - che altri paesi come India, Indonesia, Nigeria e Pakistan siano nondimeno delle bombe demografiche. La politica expansionisti-

ca cinese, soprattutto verso l'Africa, giustificherà ogni eccedenza umana.

Nulla, per contro, può giustificare gli orrori che si sono succeduti in Cina negli scorsi decenni. Ufficialmente la punizione per chi violasse la legge sul figlio unico era costituita da multe da decine di migliaia di yuan, livelli cioè astronomici per gli standard locali. Così imperava l'infanticidio e soprattutto il femminicidio: le figlie femmine venivano lasciate al freddo e alle intemperie (sino alla morte) perché avere un figlio maschio era preferibile: poteva aiutare nei campi, proseguire la famiglia e garantire il sostentamento dei genitori una volta anziani. In molti casi le femmine non venivano registrate all'anagrafe e dunque per lo Stato non esistevano, sicché era impossibile che potessero entrare in un ospedale per ricevere qualunque tipo di cura. L'obbedienza allo Stato poteva essere così cieca

che capitava che alcune coppie portassero il cadaverino della figlia ai funzionari: mettere in atto le regole, per alcuni, poteva essere motivo di orgoglio.

STERILIZZAZIONI

Il risultato stimato sono stati 196 milioni di adulti sottoposti a sterilizzazione e 400 milioni di aborti, tredici milioni all'anno, venticinque ogni

secondo. «La politica cinese del figlio unico provoca più violenza contro le donne e le bambine di ogni altra politica sulla Terra, di ogni politica ufficiale nella storia mondiale»: così ha detto Reggie Litt-

lejohn, fondatrice di "Women's Rights Without Frontiers", associazione internazionale che lotta contro l'aborto forzato e la schiavitù sessuale in Cina. Chissà se le impallinate del femminicidio la conoscono.



LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

Una delle coppie al quale è stato concesso negli ultimi due anni il secondo figlio per ragioni etniche o perché il primogenito era femmina. La "politica del figlio unico" è stata introdotta in modo organico nel 1979 da Deng Xiao Ping, successore di Mao Tse-tung che già aveva in parte pianificato il controllo delle nascite

[LaPresse]

CINA: LA POPOLAZIONE NEL 2015

